

Giovedì 13 dicembre 2012

NUOVA

GAZZETTA DI CASERTA

Santa Maria a Vico. L'arringa del leader dell'Orsa Pendolari, Ciccone: «Caos perenne»

SANTA MARIA A VICO. Angelo Ciccone del sindacato Sat Orsa arriva in soccorso dei pendolari della valle Caudina, in merito ai disservizi di Metrocampania. «Ogni Giorno - fa sapere - noi viaggiatori obbligati, della Metrocampanianordest, ci chiediamo se i cambiamenti che occorrono sulla nostra linea siano il frutto di manifesta incapacità o derivino da calcoli scientifici atti a penalizzare ed esasperare l'utenza. Tutti i pendolari residenti a Santa Maria a Vico, che speravano con un inconsapevole spirito ottimistico di trovare, nel cambio di orario, qualche miglioramento o nella peggiore delle ipotesi, nessun peggioramento si sono dovuti ricredere già nel primo giorno della loro applicazione. Migliorare la situazione sarebbe stato molto facile visto il deplorabile livello raggiunto e vista la comunanza delle esigenze orarie di molti viaggiatori impiegati nel settore pubblico, ma ancora una volta, i dirigenti della nostra rete ferroviaria, che per le loro capacità sono abbondantemente retribuiti, sono riusciti, applicando un metodo scientifico nell'opera di peggiorare oltre ogni più pessimistica previsione la situazione. Il treno mattutino nr 3403 (meglio conosciuto come il treno delle innumerevoli inaugurazioni e "incredibilmente" costituito da tre carrozze) che giunge a Santa Maria a Vico alle ore 06:52 anticipa, con il nuovo orario, di circa tre minuti l'arrivo, dovendo però successivamente effettuare il trasbordo con il treno 7856 in arrivo da Napoli alle ore 06:54. Quindi il previsto orario di partenza alle 06:52 è matematicamente rinviato alle 06:54 e posticipato ulteriormente di altri minuti per il tempo di trasbordo, tirando le somme, si arriva cronicamente con un ritardo di circa 15 minuti e si viaggia in piedi essendoci soltanto due carrozze. Per

il viaggio di ritorno la Metrocampania ha anticipato la partenza da Napoli del treno virtuale 3412 (dico virtuale poiché tale treno non è mai partito da Napoli) dalle 17:29 alle 17:05 e da una prima analisi sembra quasi un miglioramento adeguando gli orari all'utenza, ma anche in questo caso c'è un ulteriore variabile, il treno 3412, infatti, non ha i famosi dispositivi di sicurezza imposti da RTI e quindi può circolare soltanto sulla rete ferroviaria "privata" Cancellone Benevento (ma se questi dispositivi servono per la sicurezza come mai non servono anche nella tratta gestita da Metrocampania?) La logica positiva prevede che se un treno è soppresso vi sia un'autocorsa sostitutiva o un treno alternativo, la logica di Metrocampania invece non concepisce neanche la possibilità di servizi sostitutivi (costano) ma obbliga i viaggiatori ad usare un treno via Cancellone che parte alle 16:47 ovvero circa 20 minuti prima da Napoli impedendo, di fatto, alla stragrande maggioranza dei pendolari di utilizzare tale treno, inoltre chi lo usa deve scendere a Cancellone e fare il trasbordo attendendo ulteriori 15 minuti. Quindi tirando le somme chi esce alle 16:30 dall'ufficio ed impiega più di 17 minuti per arrivare in stazione, deve prendere il treno 3414 che parte da Napoli centrale alle 18:05, ovviamente sempre costituito da due vagoni ed arriva alla fine dell'odissea alle 18:37 a Santa Maria a Vico. Quindi di mattina si viaggia con costante ritardo e stipati all'inverosimile al ritorno, si esce dagli uffici alle 16:30 e si arriva a casa viaggiando comodamente in piedi alle 18:37».



CICCONI